

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Italo Pietra

Pavia, 2 maggio 1976

Caro Pietra,

non ti ho ancora telefonato perché a partire dalla morte di mia suocera in gennaio ho avuto una serie di traversie che mi hanno lasciato solo la possibilità di provvedere al normale lavoro federalista.

Riprendo comunque contatto con te inviandoti la nostra lettera aperta ai partiti sul tema europeo nelle elezioni. Se avessimo trovato mezzi – ma siamo sempre stati fuori da queste cose – avremmo fatto coincidere questa lettera aperta con una forte diffusione dei nostri slogan, in modo da condizionare preventivamente la campagna dei partiti. In ogni caso – con il nostro principio «fa ciò che devi, avvenga ciò che può» – cerchiamo egual-

mente di ammonire i partiti sull'impossibilità di portare l'Italia fuori dalla crisi senza battersi su due fronti, quello italiano e quello europeo, che esigono tutti e due risposte a breve termine.

Adesso sono in partenza per Parigi. Al mio ritorno (credo lunedì) ti telefonerò con la speranza di poterti incontrare.

Molto cordialmente

tuo Mario Albertini